



**REGOLAMENTO
MEDIATORI
EQUESTRI
EQUITABILE®**

*La Tua Passione
per il Cavallo al
Servizio del Sociale!*

SEZIONE MEDIATORI EQUESTRI EQUITABILE®

Il presente documento, parte integrante del Regolamento per l'utilizzo dei marchi **EQUITABILE®** e per la loro diffusione nel campo equestre, è l'appendice che definisce la nuova figura tecnica del **Mediatore Equestre** e ne delinea mansioni, competenze e requisiti di accesso ai corsi di formazione.

Introduzione

Il cavallo è un essere vivente, che richiama intime pulsioni emotive e stimola ad uno scambio relazionale fatto di empatia ed affettività.

L'interazione con questo magico animale spinge allo sviluppo di una partecipazione attiva che, "mediata" dalla presenza di un educatore illuminato, può divenire spunto di crescita personale e di benessere.

Il contesto dove vive il cavallo (maneggio, agriturismo o fattoria) è caratterizzato da Regole: importanti risorse educative che vanno ad integrare una attività che, di per sé sarebbe solo puramente motoria, "integrandola" appunto, di tante variabili che mirano a sviluppare autonomia, efficacia, capacità relazionale ed una generalizzazione delle competenze utili alla vita di tutti i giorni.

E' così nato il percorso formativo per Mediatori Equestri **EQUITABILE®** rivolto non solo agli educatori in genere (insegnanti, educatori professionali e lavoratori del Terzo Settore) ma anche a tutti gli amanti dei cavalli con una naturale predisposizione all'Educazione ed al contatto con i più giovani (soprattutto a rischio di esclusione), che credono nel valore benefica della Relazione Uomo-Animale in chiave puramente educativa ed esperienziale.

Non è necessario saper montare a cavallo per partecipare ai corsi di Mediazione Equestre perché l'obiettivo è quello di promuovere **attività didattiche di tipo Referenziale** (dove l'animale non è fisicamente presente nell'attività ma si fa semplicemente riferimento a lui, sviluppando interventi in aula particolarmente economici e semplici da gestire in concertazione con l'educatore di riferimento) e **Relazionale**, che prevedano l'osservazione, l'avvicinamento e la gestione di base dell'animale nelle cosiddette "attività a terra" (cura, pulizia, alimentazione e laboratori didattici proposti in maneggio o direttamente in classe); il tutto su specifici progetti educativi finalizzati all'inclusione dei più deboli.

Per questo motivo il percorso formativo è particolarmente indicato a tutti coloro che non si riconoscono nell'equitazione tecnica e non hanno particolari competenze nella gestione del cavallo.

I temi dei due differenti moduli sono relativi al mondo delle diverse abilità e dell'Intercultura, per l'acquisizione di specifiche competenze teoriche e pratiche che permetteranno al "Mediatore" di proporre progetti di zooantropologia applicata al cavallo nella Scuola dell'obbligo, nei Centri di Aggregazione Giovanile ed nei Centri per Disabili come consulente.

Il taglio ludico – ricreativo della mediazione equestre diventa così particolarmente indicato per i giovani in età evolutiva e adulti caratterizzati da deficit che possano compromettere una piena partecipazione sociale.

- **Sensibilizzazione "Sociale"**: per promuovere attività di mediazione equestre con particolare attenzione verso le diverse abilità e l'inclusione dei soggetti deboli all'interno di piccoli gruppi di compagni normodotati, per sostenere attraverso il Cavallo l'immagine positiva delle persone disabili voluta dall'Anno Europeo 2003;
- **Sensibilizzazione "Intercultura"**: partendo dallo spunto verso le diversità etniche, religiose o culturali, si promuovono laboratori didattici ed esperienze a tema equestre finalizzate alla comprensione del valore dell'accoglienza e dell'accettazione, per vivere la presenza dei "nuovi immigrati" o delle cosiddette "seconde generazioni" come occasione di crescita personale e sociale per un mondo dai molti colori.

Ogni modulo di Sensibilizzazione è organizzato nella formula week-end "full immersion" per venire incontro alle esigenze dei singoli partecipanti. L'obiettivo è quello di conferire ai corsi un taglio pratico delle lezioni secondo i più moderni metodi di "peer education" (educazione tra pari), riducendo al minimo l'aspetto "frontale", rendendo così le giornate di attività particolarmente piacevoli ed interattive; per conseguire questo obiettivo ha già avuto inizio un lungo lavoro di presentazione del materiale didattico preliminare al corso in formato digitale per ottimizzare i tempi e contenere i costi di partecipazione.

E' possibile iscriversi ad un singolo appuntamento di "Sensibilizzazione" in quanto si tratta di moduli autonomi l'uno dall'altro, sebbene complementari.

La partecipazione ad ogni singolo modulo prevede l'ottenimento di un attestato di partecipazione (spedito in formato digitale previo superamento di un test on-line nell'apposita sezione E-Learning all'interno del nostro sito internet).

I singoli attestati di partecipazione abilitano alle sole attività referenziali (drammatizzazioni e laboratori didattici in classe): per lo svolgimento delle attività di tipo Relazionale (a diretto contatto con il cavallo in maneggio/agriturismo/fattoria) è necessario effettuare la **Registrazione** che comporta il superamento di entrambi i moduli di sensibilizzazione, l'effettuazione di un semplice

tirocinio pratico con dichiarazione del Tutor sulle competenze acquisite (documento denominato “Bilancio delle Competenze del Mediatore”) e l’ottenimento del conseguente riconoscimento C.O.N.I. per mezzo dell’Ente di Promozione Sportiva convenzionato per tramite della Segreteria di **EQUITABILE®**.

Requisiti per accedere ai corsi di formazione

- Essere in possesso della licenza di scuola media inferiore;
- Avere compiuto 16 anni.
- Non è richiesta una specifica competenza tecnica: esperienze precedenti in campo equestre sono apprezzate sebbene non indispensabili in quanto l’obiettivo dei corsi è quello di fornire le basi della gestione del cavallo in sicurezza.

Mansioni e competenze

Il Mediatore Equestre **EQUITABILE®** può promuovere iniziative ed attività inerenti il cavallo attraverso laboratori didattici, psicodrammi ed esperienze a diretto contatto con l’animale*.

**Con la partecipazione ad un solo modulo di sensibilizzazione è possibile proporre solo Progetti di Mediazione Equestre di tipo Referenziale (con laboratori didattici e psicodrammi che non prevedano una attività a diretto contatto con il cavallo). Proposte pratiche interattive con il nobile animale di tipo Relazionale saranno possibili una volta effettuata la Registrazione; è auspicabile la collaborazione o supervisione di un tecnico equestre.*

Vista la valenza particolarmente educativa, i singoli Progetti di Mediazione Equestre (P.M.E.) verranno proposti preliminarmente in aula senza la presenza diretta dell’animale (che in questo caso diviene un “tramite” educativo dalla forte componente simbolica) e solo successivamente in struttura se vi saranno le condizioni e le possibilità.

Durante le proposte in fattoria/maneggio **sono escluse le attività riconducibili alla sfera tecnica-sportiva e che prevedono il montare sul suo dorso dell’animale**. Nella gestione da terra dovrà venir garantito il massimo livello di sicurezza con iniziative in linea con le competenze dell’utente e fruendo di animali idonei per dimensioni, indole, mole e non presentino particolari atteggiamenti potenzialmente pericolosi per gli utenti coinvolti nelle attività.

In particolare le sue competenze saranno:

Sensibilizzazione “Sociale”

- Attività e promozione di P.M.E. rivolta a persone affette da disabilità o patologie invalidanti per le quali l’interazione con il cavallo può fornire giovamento sul fronte educativo, ricreativo e relazionale;
- Progettazione di P.M.E. per Cooperative Sociali o Comunità finalizzata al miglioramento o al mantenimento di specifiche abilità raggiunte dagli utenti che le frequentano;
- Progettazione di P.M.E. per la scuola dell’obbligo rivolta a classi integrate o di soli alunni normodotati per sensibilizzare all’immagine positiva delle persone disabili ed alla loro inclusione sociale.

Sensibilizzazione “Intercultura”

- Attività e promozione di P.M.E. rivolta a giovani immigrati o seconde generazioni per i quali l’interazione con il cavallo può divenire occasione di educazione informale e sviluppo di relazioni positive con coetanei o con il territorio di appartenenza;
- Progettazione di P.M.E. per gli utenti dei Centri di Aggregazione Giovanile al fine di migliorarne l’inclusione attraverso attività di cooperazione;
- Progettazione di P.M.E. rivolti alla scuola dell’obbligo per sensibilizzare alle diversità culturali ed alla loro inclusione nel tessuto sociale.

La Registrazione come Mediatore

Dopo (o durante) la partecipazione ai moduli di Sensibilizzazione e superati i test on-line proposti al termine di ogni singolo corso, per Registrarsi come “Mediatore Equestre” è richiesto lo svolgimento di un periodo di **tirocinio di almeno 10 ore** presso centri di Equitazione Integrata® (ovvero similari, dietro specifica richiesta al Responsabile Tecnico Nazionale) o sotto la supervisione di Operatori Tecnici brevettati **EQUITABILE®**.

La registrazione sarà subordinata alla dichiarazione del Tutor sull’effettivo svolgimento del monte ore previsto **oppure** al raggiungimento di una sufficiente gestione pratica del cavallo, come da specifico “**Bilancio delle Competenze**” (vedasi fondo pagina) che dovrà venire opportunamente compilato ed inviato a corredo della richiesta di Registrazione.

N.B.: Il tirocinio ha lo scopo di fornire quella competenza basilare nella gestione da terra del cavallo secondo quanto previsto nel documento di Bilancio delle Competenze



(grooming, conduzione ecc.); qualora il candidato abbia reali competenze tecniche in dette attività non sarà obbligatorio effettuare il monte-ore previsto ma potrà venir direttamente sottoposto ad una valutazione che attesti le abilità in essere.

Oltre al tirocinio/bilancio delle competenze, ai fini della registrazione sarà d'obbligo produrre una breve tesina (Problem Solving) finalizzata alla realizzazione di un Progetto di Mediazione Equestre (P.M.E.) come da traccia consegnata nei giorni di lavoro in aula.

La Registrazione come Mediatore Equestre può essere effettuata al superamento della maggiore età e attesta non solo l'appartenenza ad **EQUITABILE**[®] oltre al riconoscimento CONI dell'Ente di Promozione Sportiva convenzionato: permette al Tecnico di creare una Associazione Sportiva o di Promozione Sociale ed affiliare il proprio centro/sodalizio, tesserando (assicurando) i praticanti alle attività (P.M.E.) di tipo relazionale a diretto contatto con i cavalli ed in quelle di tipo referenziale in aula.

Il Mediatore Equestre "Registrato" potrà richiedere la parificazione ad Assistente di Equitazione Integrata[®] **EQUITABILE**[®] dopo aver integrato le competenze pratiche riferite all'Assistente di Equitazione Integrata[®] (*punti B-4, B-5 e tutta la sezione D-vedasi in fondo al documento la sezione "Bilancio delle Competenze, sunto"*) e previa valutazione teorico pratica come da apposito esame di parificazione.

CORSI DI FORMAZIONE

I Centri equestri (agriturismo o fattorie) con i necessari requisiti e richiesto il parere favorevole del R.T.N., potranno indire ed organizzare i corsi per Mediatori Equestri della durata di 16 ore cadauno secondo le indicazioni degli argomenti sotto riportati per ogni modulo.

- MEDIATORE EQUESTRE EQUITABILE[®] sensibilizzazione "Sociale":

MATERIE E DOCENZA

- **EQUITABILE[®] ed il TERZO SETTORE:**
Presentazione di **EQUITABILE**[®], le parole chiave del Terzo Settore. Finalità del ns. intervento: il benessere, l'educazione e la generalizzazione delle competenze.
- **LA DISABILITA' E LE DEBOLEZZE IN GENERALE:**
Tipologia degli handicap, differenza tra disabilità, menomazione ed handicap secondo la definizione O.M.S. e ICF-2002
- **PSICOLOGIA:**
L'apprendimento, la comunicazione ed i processi comunicativi, la memoria e l'attenzione, il ritardo mentale, le psicosi.
- **IPPOLOGIA:**
Basi di morfologia, mantelli, stato segnaletico, alimentazione; Principi di benessere animale. Psicologia equina, mimica e comunicazione uomo-cavallo.
- **PROGETTI DI MEDIAZIONE EQUESTRE:**
Cos'è la mediazione equestre e a chi si rivolge; laboratori didattici, giochi e lavori a terra nella Progettazione di attività di Mediazione Equestre.
- **ATTIVITA' PRATICHE IN CAMPO ED ESERCITAZIONI DI GRUPPO:**
Grooming, regole di sicurezza e gestione basilare del cavallo (presa dal box, nodo di sicurezza, regole generali, come mettere la cavezza, pulizia ecc.); proposta di percorsi ed attività tipo da adattare alle soggettive caratteristiche degli utenti coinvolti nei P.M.E.

- MEDIATORE EQUESTRE EQUITABILE® sensibilizzazione “Intercultura”:

MATERIE E DOCENZA

- ***EQUITABILE*® e L'INTERCULTURA:**

Il disagio sociale, immigrazione, istituzione scolastica, tipologie di interventi. Presentazione dei P.M.E. in chiave Interculturale

- **ATTIVITA' PRATICHE IN CAMPO:**

Conduzione a mano, bardatura (vestizione/vestizione con spiegazione dell'obiettivo: non è finalizzata alla salita ma come lavoro a terra polivalente) e simulazione di P.M.E.

- **PSICODRAMMI ED ESERCITAZIONI DI GRUPPO:**

Creazione simulata di una proposta di P.M.E. nell'Intercultura o disagio sociale, proposta di alcuni giochi interattivi per sensibilizzare alle diversità culturali ed alla cooperazione.

- **VETERINARIA:**

Gli apparati scheletrico, gastrointestinale, respiratorio, cenni delle principali patologie associate. Malattie infettive ed elementi di profilassi; elementi di primo soccorso equino.

- **RESPONSABILITA', IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO CON L'UTENZA:**

Basi giuridiche atte a sensibilizzare sull'importanza di proporre attività equestri in piena sicurezza (importanza della prevenzione, rapporto numerico mediatori/alunni, coinvolgimento degli educatori-insegnanti dell'Ente Inviante, la copertura assicurativa...).

BILANCIO DELLE COMPETENZE- SUNTO

In questo paragrafo sono elencate le competenze che dovrà raggiungere il mediatore per ottenere la registrazione, come da documento specifico denominato “Bilancio delle Competenze del Mediatore”. Al Mediatore non viene richiesto di saper montare in sella.

Attività di scuderia:

A-1) Conoscenza della mimica dell'animale e decodifica dei suoi comportamenti di base

A-2) Ingresso nel box e interazione con il cavallo stabulato

A-3) Gestione introduttiva del cavallo in box

A-4) Mantenimento efficace della longhina per la conduzione a mano

A-5) Conduzione dell'animale: per l'uscita o l'ingresso dal/nel box

Grooming:

B-1) Efficacia nell'effettuare il nodo di sicurezza e nel legare alla giusta lunghezza il cavallo alla campanella ed ai “due venti”

B-2) Conoscenza delle basilari regole e distanze di sicurezza nel muoversi intorno all'animale

B-3) Conoscenza degli strumenti per il grooming e loro utilizzo

B-4) Pulizia dei piedi con nettapiedi (posteriori non obbligatori)

B-5) Somministrazione di un pezzo di pane o carota dalla mano (non obbligatorio)

Conduzione a terra:

C-1) Conduzione con longhina e capezza (NO imboccatura - redini) in pista alle due mani con cambio di direzione

C-2) Fermata e partenza dell'animale sulla pista con cavallo dritto e tranquillo

C-3) Circolo di 8-10 mt a mano sinistra e destra

C-4) Ingresso all'interno di un corridoio (larghezza 1.60 mt circa) e fermata dell'animale calmo e dritto

C-5) Effettuazione di un semplice slalom tra 4 elementi reali distanziati almeno 4 metri tra loro

Le competenze da integrare per richiedere la valutazione di parificazione al Titolo di Assistente di Equitazione Integrata sono le seguenti:

B-4) Pulizia degli zoccoli con nettapiedi ; valutazione delle misure di sicurezza ed efficienza nell'attuare tali attività

B-5) Fluidità nell'interagire efficacemente con l'utente in semplici lavori a terra (grooming e gestione ordinaria della scuderia) con particolare attenzione all'abilità del candidato nel proporre e condurre attività in sicurezza per la piena incolumità dell'utente in carico e dei cavalli con i quali si lavora

D-1) Competenza basilare nel saper gestire l'animale all'interno del campo di lavoro alle tre andature in scioltezza e mantenendo un equilibrio stabile ed in assetto

D-2) Uso corretto e dissociato degli aiuti e corretto utilizzo delle redini atto a non infastidire l'animale durante il lavoro

D-3) Conoscenza delle basilari figure di maneggio ed efficacia nel saperle realizzare al passo e trotto

D-4) Conoscenza del diagonale sul quale il candidato trotta e abilità nel cambiare bipede in prossimità dei cambi di direzione

D-5) Efficienza nell'eseguire semplici transizioni (ascendenti e discendenti)

D-6) Familiarità con l'andatura del galoppo (presa o perdita di equilibrio indifferente) nel lavoro in pista alle due mani